

Cure e medicine dalla Preistoria agli Antichi Romani

Fin dai tempi più antichi, gli esseri umani hanno cercato rimedi per curare ferite, dolori e malattie. Non esistevano ospedali né medicine come le nostre, ma ogni civiltà provava a trovare soluzioni con erbe, rituali, strumenti semplici e tanta osservazione. In questa scheda iniziamo dalla Preistoria e scopriamo come i nostri antenati tentavano di prendersi cura del corpo.

Ascolta il podcast di 'Storia Wow'



Inquadra il QR code

LA PREISTORIA: IL MISTERO DEI FORI NEL CRANIO

Facciamo un salto indietro di migliaia di anni, in un mondo senza città moderne, senza libri, senza scrittura e, naturalmente, senza medici con il camice bianco. Ma anche gli uomini e le donne della Preistoria si ammalavano. Potevano ferirsi durante la caccia, cadere, rompersi un braccio oppure soffrire di dolori terribili. Che cosa facevano per curarsi?

Non lo sappiamo sempre con certezza, perché non ci hanno lasciato testi scritti. Ma gli archeologi hanno trovato qualcosa di veramente sorprendente: crani umani con dei buchi. Sì, avete capito bene: veri fori praticati nelle ossa del cranio. Questa operazione si chiamava trapanazione cranica ed è una delle pratiche chirurgiche più antiche di cui abbiamo testimonianza.

Ora immaginate la scena. Una persona era distesa a terra e, accanto a lei, qualcuno impugnava un oggetto di pietra affilata. Non possedeva un trapano elettrico, non aveva gli strumenti di una moderna sala operatoria, eppure si preparava a praticare un'apertura nell'osso del cranio. Viene quasi da chiedersi: ma chi glielo faceva fare?

È una bella domanda: perché gli uomini preistorici praticavano queste operazioni? Gli studiosi hanno formulato diverse ipotesi. Forse cercavano di intervenire su una ferita alla testa. Forse volevano alleviare qualche dolore. Oppure, in alcuni casi, l'operazione poteva avere un significato rituale.



Guaritore della Preistoria mentre prepara rimedi con erbe e pietre.



Scena di una trapanazione cranica nella Preistoria (ricostruzione artistica).

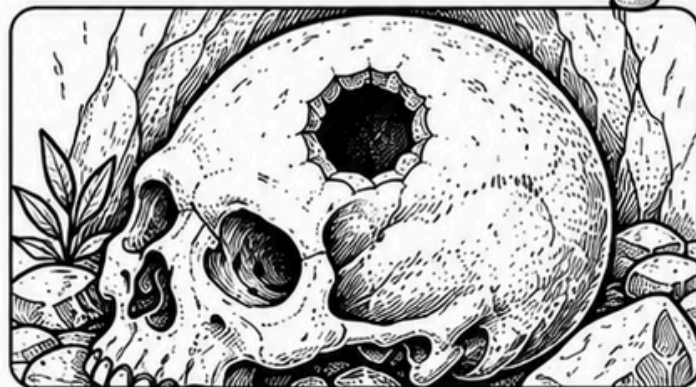


Strumenti di pietra usati per incidere l'osso del cranio.

Cure e medicine dalla Preistoria agli Antichi Romani

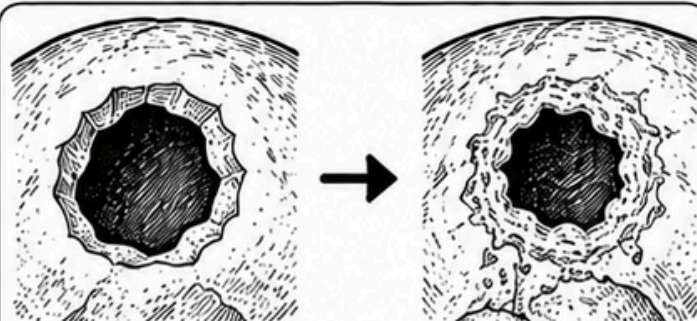
LA PREISTORIA (continua)

Secondo alcune interpretazioni, si poteva pensare che certe malattie fossero provocate da forze o spiriti invisibili. Ma non possiamo sapere con certezza se questa fosse davvero la motivazione delle trapanazioni preistoriche. La cosa più sorprendente, comunque, è un'altra: alcune persone sopravvivevano.



Cranio preistorico con foro da trapanazione.

Come facciamo a saperlo? Grazie alle ossa. Quando un osso si rompe o viene tagliato, se la persona sopravvive abbastanza a lungo, può cominciare a ripararsi. Ebbene, su alcuni crani preistorici, intorno ai fori sono stati trovati proprio i segni di questa guarigione. Significa che quelle persone erano sopravvissute all'operazione, almeno per un certo periodo.



Il foro subito dopo l'operazione.

Il foro con segni di guarigione sull'osso.

I segni sull'osso mostrano che alcune persone sopravvivevano all'operazione.

Incredibile, vero? Naturalmente era un intervento rischioso e non dobbiamo immaginarlo come un'operazione sicura o simile a quelle di oggi. Ma questa scoperta ci racconta qualcosa di importante: già migliaia di anni fa gli esseri umani cercavano di intervenire sul corpo per affrontare problemi che non comprendevano completamente. A volte riuscivano persino a ottenere risultati sorprendenti.



Gli studiosi pensano che alcune cure avessero anche un significato rituale.

CHE COSA ABBIAMO SCOPERTO?

- Gli uomini della Preistoria cercavano cure per affrontare malattie e dolori.
- La trapanazione cranica era una delle pratiche più antiche conosciute.
- Alcune persone sopravvivevano all'operazione, come dimostrano i segni di guarigione sulle ossa.

